

# Rapporto Congiunturale Nazionale: situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Settembre 2022

# Campione e metodologia

# 345

INTERVISTE A COOPERATIVE ASSOCIATE LEGACOOOP

# 17,4

MILIARDI DI FATTURATO

# 128.125

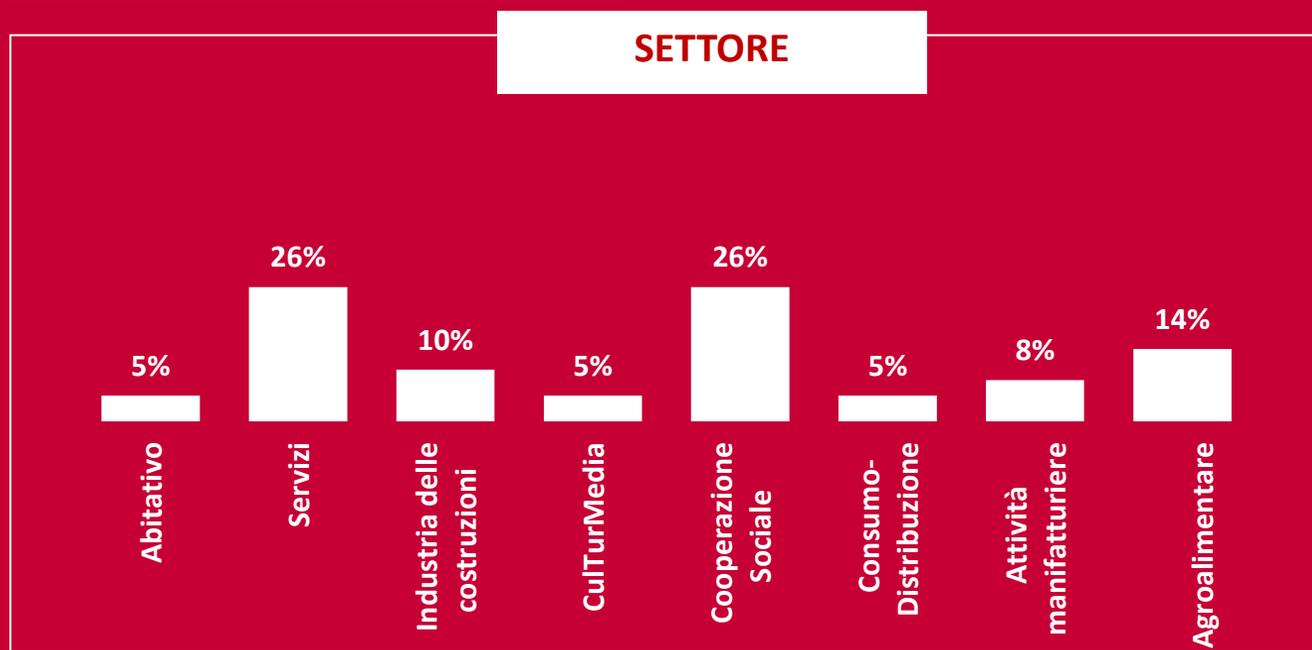
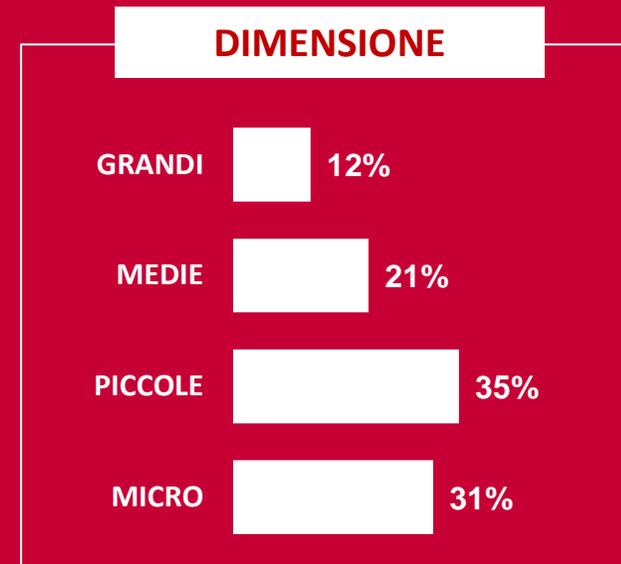
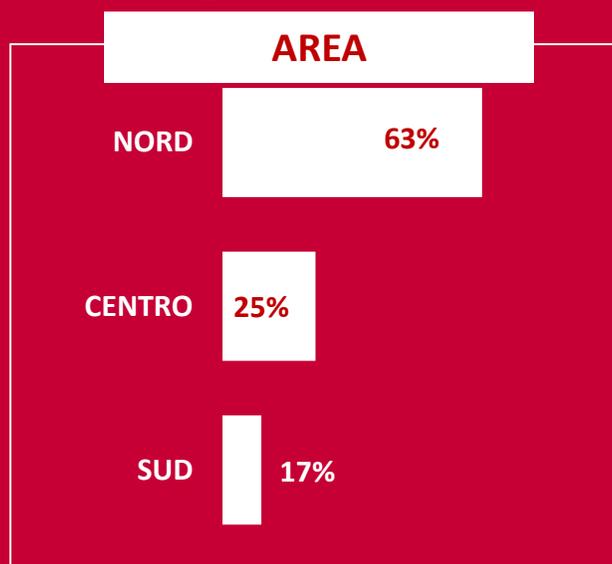
DIPENDENTI

METODOLOGIA



100% CAWI  
SU SAMPLE  
LEGACOOOP

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2021 - LEGACOOOP





**Note  
di sintesi**

## Quadrimestre precedente



In linea con quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 21% delle imprese ha riscontrato un aumento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 14% ne ha indicato una diminuzione. La crescita della domanda è avvenuta soprattutto nelle attività manifatturiere, nell'industria delle costruzioni e nel comparto dei servizi. Le imprese del nord continuano a indicare una crescita maggiore rispetto agli altri territori. Allo stesso modo trova conferma la difficoltà oramai diventata costante delle micro cooperative. Si segnala l'ottimo andamento registrato invece dalle medie e grandi cooperative.



Il *trend* della domanda estera appare in leggero miglioramento. A fronte di un andamento stazionario registrato dalla maggior parte delle cooperative esportatrici, si riduce il saldo negativo tra le imprese che hanno riscontrato una crescita della **domanda estera** e quelle che l'hanno vista diminuire. Diminuiscono anche le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (29%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e la dilazione dei tempi di consegna.



Come registrato per la domanda destagionalizzata, anche rispetto al quadrimestre precedente, le rilevazioni di una **domanda** in crescita sono prevalenti rispetto a quelle che ne indicano una diminuzione. Si registra l'ottimo andamento nei settori delle imprese culturali e dei servizi mentre le cooperative del consumo e dell'agroalimentare sperimentano un forte calo.



La prevalenza delle cooperative (67%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Si segnala un aumento significativo del saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (23%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (10%).

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere e dei servizi si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale. Nelle medie e grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti mentre si rileva l'alto numero di cooperative del centro Italia che ha accresciuto l'organico aziendale.



Come già registrato lo scorso Aprile, la prevalenza delle cooperative (77%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento** nei mercati di riferimento. Permane positivo il saldo tra la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (16%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (8%). Sul piano settoriale le cooperative attive nei comparti della cultura, dei servizi e dell'abitazione denotano un saldo fortemente positivo tra chi ha visto migliorare la propria posizione competitiva e chi invece ne ha riscontrato un peggioramento. Ancora una volta si registra una situazione negativa nei settori del consumo/distribuzione e dell'agroalimentare.

Non si rilevano grandi differenze da un punto di vista geografico, mentre nuovamente le micro e piccole cooperative dichiarano performance peggiori.

## Prospettive prossimi 4 mesi



Nei prossimi mesi più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della **domanda** (66%). Le previsioni di aumento (23%), anche se in calo, sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (12%). La distribuzione e le attività manifatturiere sono i settori che più degli altri si mostrano pessimisti. Al contrario la cooperazione sociale e le cooperative del sud si rivelano estremamente fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative della domanda, il sentiment dei cooperatori intervistati è molto pessimista sull'evoluzione del **contesto macroeconomico** italiano. La previsione espressa dai cooperatori si rivela ancor più negativa di quella già riscontrata nello scorso mese di Aprile. Le risposte che esprimono sfiducia risultano di gran lunga prevalenti rispetto a quelle ottimistiche, con la metà degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre.



Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Le previsioni di aumento (20%), anche se in calo, rimangono tuttavia, più elevate rispetto a quelle di diminuzione (11%). Nei prossimi mesi ci si aspetta una crescita occupazionale soprattutto nelle grandi imprese e nei comparti dell'agroalimentare e del sociale. Le risposte fornite dalle cooperative dell'industria e del consumo-distribuzione lasciano invece presagire un calo dell'**occupazione** in quei settori.



Le propensioni agli **investimenti** rimane positiva con il 26% delle risposte che indicano un aumento dei volumi di spesa nel prossimo anno. I maggiori incrementi sono attesi nel comparto abitativo, nella distribuzione e nella settore culturale. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nell'industria delle costruzioni. Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese. Non si riscontrano grandi differenze a livello territoriale mentre le micro e piccole imprese sono quelle che dichiarano una minore propensione ad effettuare investimenti nel prossimo anno.



Riguardo le **prospettive future**, nonostante il pessimismo sulla prospettiva economica del nostro Paese, le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Solamente il 7% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, si dichiarano a rischio chiusura o prevedono un ridimensionamento.

## Aspetti di rilievo

- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative continua ad essere **la scarsità di manodopera**. Il dato si evidenzia in netto aumento rispetto alla rilevazione dello scorso quadrimestre (+17%).
- Il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi e la stragrande maggioranza delle stesse ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. Rispetto all'ultima rilevazione, cresce notevolmente la quota di imprese che rileva **un aumento dei tassi d'interesse**. Sempre in riferimento all'ultima congiunturale, permane consistente la quota di imprese che lamenta una dilazione nei tempi di concessione, un aumento delle garanzie richieste e delle altre condizioni accessorie.
- Il 39% del campione ha dichiarato di selezionare i propri **fornitori** sulla base di evidenze che dimostrino il loro **impegno sociale**. Per oltre il 40% delle cooperative, più dell'80% della spesa in forniture dello scorso anno deriva da **produttori locali**. Il 37% delle stesse, invece, dichiara di acquistare almeno un 20% di tutta la spesa per materie prime e servizi da **fornitori cooperativi**.
- Per la metà del campione intervistato sono attive forme di **collaborazioni con altre imprese cooperative**.
- Una parte significativa delle imprese intervistate (44%) dichiara di aver attivato processi di **economia circolare**.
- Il 38% del campione ha dichiarato di essersi dotata di **impianti di produzione di energia rinnovabile**. L'energia prodotta deriva quasi esclusivamente da fonte solare.
- Il 47% delle intervistate ha avviato un processo di **transizione digitale** per la propria attività produttiva.
- Il 45% delle intervistate ha attivato una politica volta a favorire una migliore **conciliazione tra vita privata e attività lavorativa**. Le azioni si concentrano principalmente sul lavoro agile e sui congedi parentali.
- Nell'anno in corso, il 65% delle cooperative ha promosso o pianificato attività di **formazione** non obbligatoria per i propri soci o dipendenti. La formazione tecnico specialistica è la tipologia più diffusa fra le cooperative seguita dalla formazione digitale e quella manageriale.

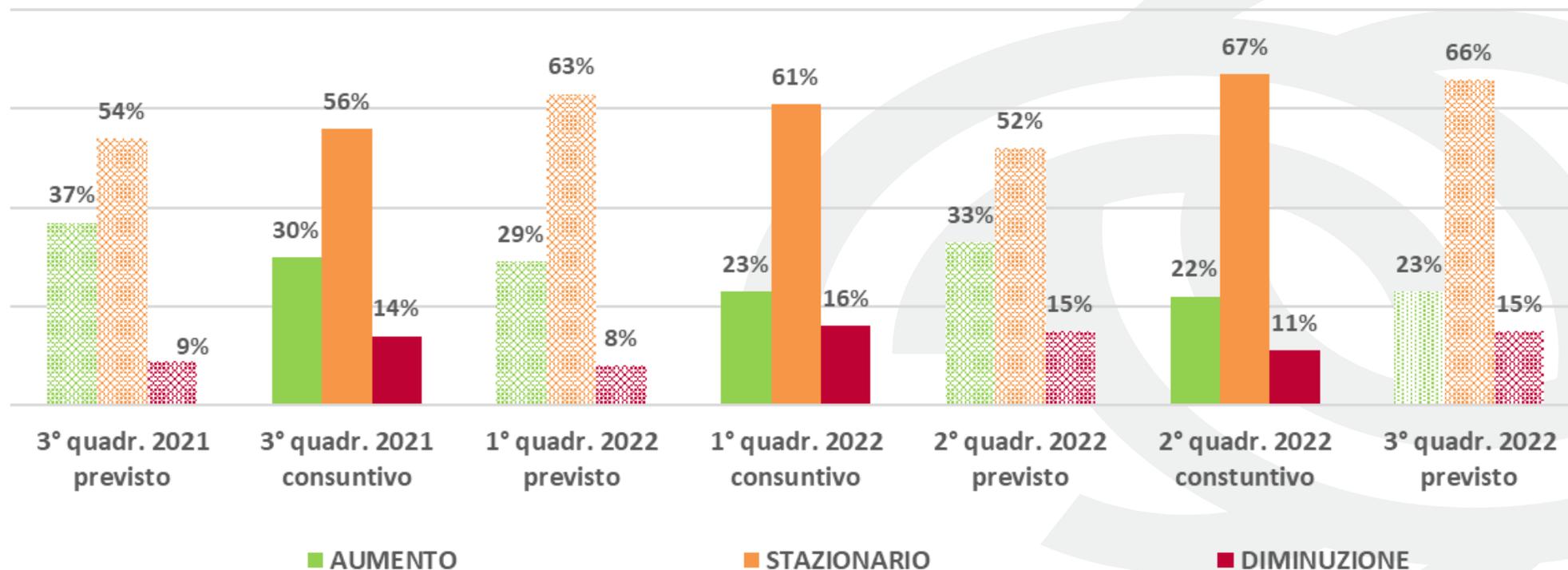
## Elementi di confronto

Dal terzo quadrimestre del 21 ad oggi, si riscontra un calo tendenziale delle previsioni ottimistiche sulla domanda. Allo stesso modo crescono le previsioni di stazionarietà di quest'ultima.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

### Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

*Ultime 3 rilevazioni congiunturali*

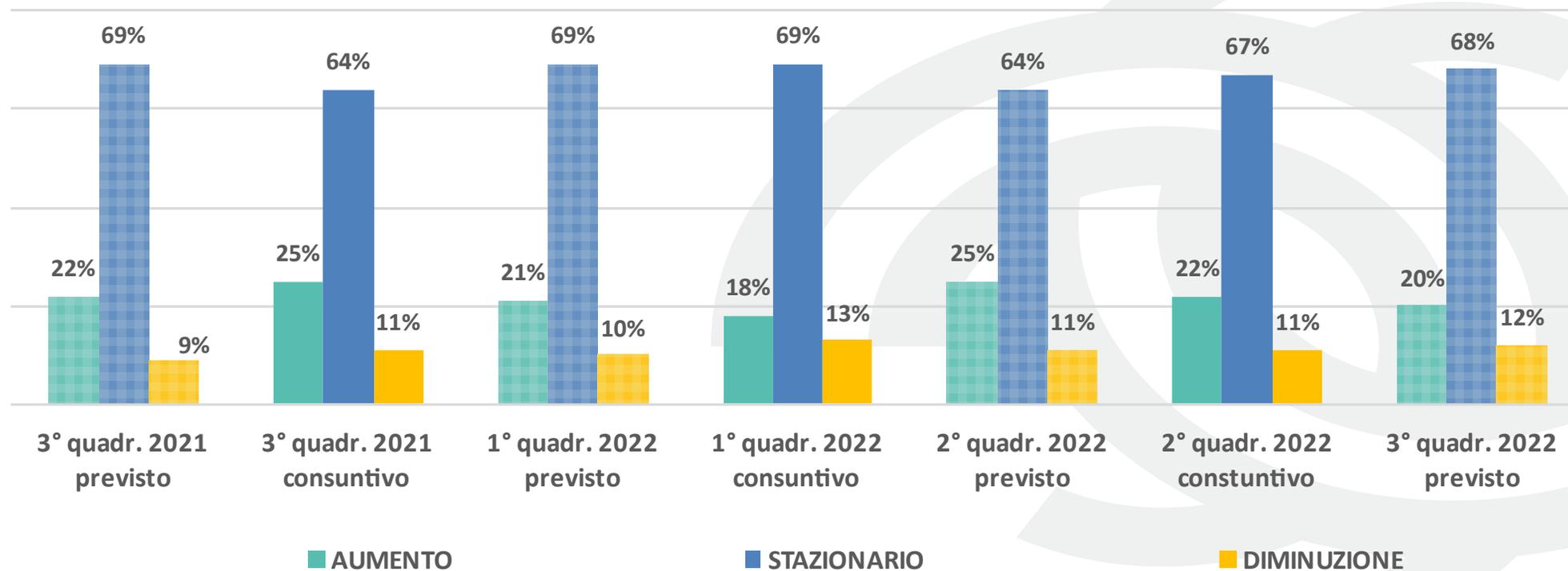


## Elementi di confronto

Dal terzo quadrimestre del 21 si riscontra una invarianza generalizzata nell'andamento delle previsioni occupazionali delle cooperative.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai operatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

### Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione *Ultime 3 rilevazioni congiunturali*





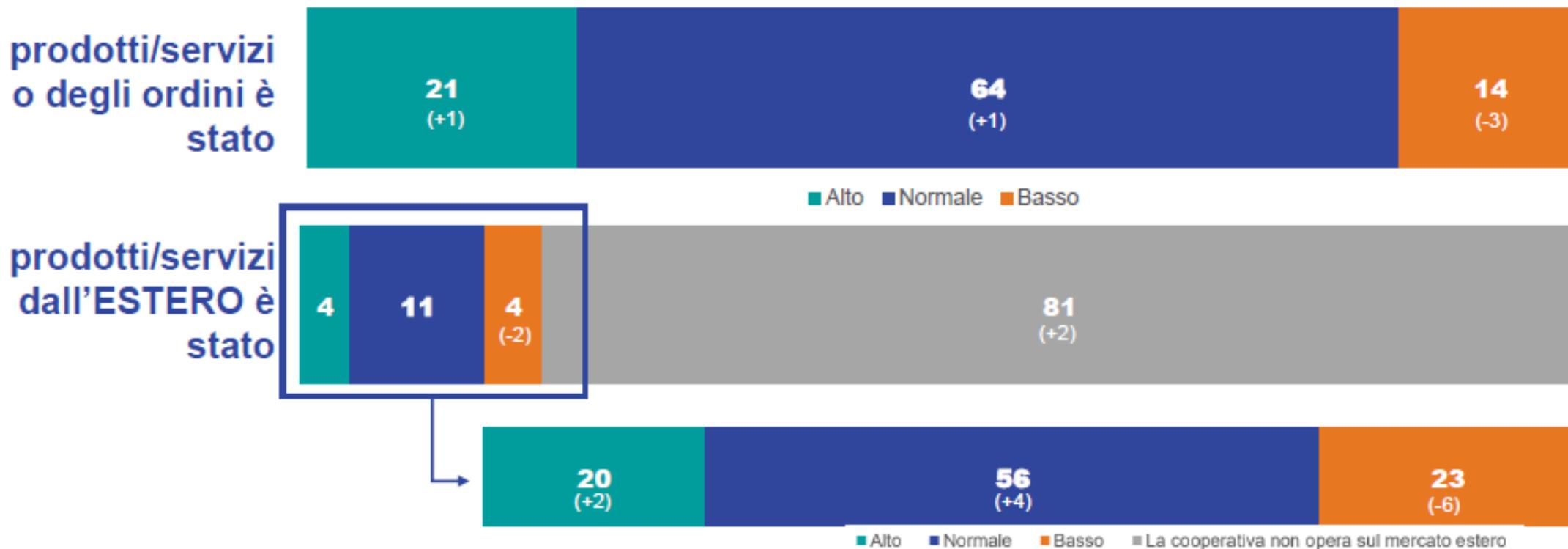
**Quadrimestre  
precedente**

## Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 21% delle imprese ha riscontrato un aumento nella domanda di prodotti/servizi, mentre il 14% ha indicato una diminuzione. Il dato è in linea con quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale.

Anche il *trend* della domanda estera è pressoché invariato rispetto alla precedente rilevazione. All'interno delle cooperative che esportano (19% del campione), il 20% delle imprese ha registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre contro un 23% che ne ha riscontrato un calo.

*Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...*



## Il livello della domanda (destagionalizzata)

Come nella precedente tornata, i settori delle attività manifatturiere e dell'industria delle costruzioni mostrano una crescita più diffusa della domanda. A questi si aggiungono il settore dei servizi e delle culturali. Per quest'ultimo, così come per le cooperative attive nel consumo/distribuzione si rilevano tuttavia le più alte percentuali di imprese che lamentano un calo nella domanda.

Le imprese del nord continuano ad indicare una crescita maggiore rispetto agli altri territori.

Allo stesso modo trova conferma la difficoltà oramai diventata costante delle micro cooperative. Si segnala l'ottimo andamento registrato invece dalle medie e grandi cooperative.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	16	91	18	34	91	18	108	122	74	41
alto	21,2	24,3	14,6	15,2	16,3	32,1	-	9,9	33,3	26,5	33,0	11,1	15,7	19,7	28,4	26,8
normale	64,3	63,9	64,6	66,7	61,2	53,6	62,5	85,7	27,8	64,7	54,9	66,7	67,6	65,6	59,5	61,0
basso	14,5	11,7	20,7	18,2	22,4	14,3	37,5	4,4	38,9	8,8	12,1	22,2	16,7	14,8	12,2	12,2

## Il livello della domanda (destagionalizzata)

### prodotti/servizi o degli ordini

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	10	0	3	17	0	8
alto	31,4	13,3	50,0	26,5	36,0	38,1	18,8	66,7	-	52,9	33,3	12,5
normale	56,9	66,7	-	64,7	48,0	38,1	81,3	16,7	66,7	47,1	66,7	87,5
basso	11,8	20,0	50,0	8,8	16,0	23,8	-	16,7	33,3	-	-	-

### prodotti/servizi dall'ESTERO

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	10	0	3	17	0	8
alto	5,9	-	-	-	30,4	-	-	16,7	-	6,3	-	-
normale	13,7	-	50,0	14,7	30,4	4,8	6,3	16,7	-	31,3	-	-
basso	3,3	-	-	5,9	4,3	9,5	-	-	-	-	-	-
Non opera mercato estero	73,9	100,0	50,0	79,4	34,8	85,7	93,8	66,7	100,0	62,5	100,0	100,0

## Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Anche rispetto al quadrimestre precedente, si nota una prevalenza di cooperative che ha registrato una crescita della domanda rispetto a quelle che l'hanno vista ridursi.

Rispetto alla situazione di Aprile, si riducono complessivamente le cooperative che hanno visto diminuire la domanda.

*Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:*



# Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Si registra l'ottimo andamento nei settori delle imprese culturali e dei servizi mentre le cooperative del consumo e dell'agroalimentare sperimentano un forte calo. Trova di nuovo conferma il miglior andamento rilevato dalle cooperative del nord mentre a livello dimensionale emerge la costante difficoltà delle micro cooperative. Si segnala inoltre l'ottimo trend sperimentato dalle imprese di media dimensione

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzio- ne	Cooperazio- ne Sociale	CulTurMedi- a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	49	28	16	91	18	34	91	18	108	122	74	41
in aumento	21,7	22,2	23,2	15,2	18,4	21,4	6,3	12,1	38,9	14,7	36,3	16,7	18,5	23,0	25,7	19,5
stazionaria	67,0	70,0	56,1	72,7	61,2	71,4	68,8	82,4	38,9	79,4	53,8	66,7	68,5	63,9	66,2	73,2
in diminuzione	11,3	7,8	20,7	12,1	20,4	7,1	25,0	5,5	22,2	5,9	9,9	16,7	13,0	13,1	8,1	7,3
Saldo	10,4	14,3	2,4	3,0	-2,0	14,3	-18,8	6,6	16,7	8,8	26,4	-	5,6	9,8	17,6	12,2

# Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	16	6	3	17	6	6
in aumento	28,8	20,0	50,0	14,7	20,0	47,6	6,3	66,7	-	58,8	50,0	25,0
stazionaria	62,7	66,7	-	79,4	72,0	33,3	87,5	16,7	100,0	41,2	50,0	75,0
in diminuzione	8,5	13,3	50,0	5,9	8,0	19,0	6,3	16,7	-	-	-	-
Saldo	20,3	6,7	-	8,8	12,0	28,6	0,0	50,0	0,0	58,8	50,0	25,0

## Liquidità rispetto le esigenze operative

In miglioramento la situazione di liquidità delle cooperative aderenti. La netta maggioranza delle cooperative (+7%) dichiara infatti che la liquidità operativa disponibile è adeguata alle esigenze operative.

*Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:*



## Liquidità rispetto le esigenze operative

Non si registrano differenze degne di nota a livello settoriale se non per una maggiore percentuale di imprese in difficoltà nei settori dell'agroalimentare e dell'industria.

La ripartizione territoriale evidenzia una maggiore carenza di liquidità nelle imprese del centro Italia mentre appare molto significativo il divario tra la quota di grandi cooperative con una buona liquidità operativa e quella registrata nelle altre classi dimensionali. Anche in questo caso le micro cooperative lamentano una situazione di difficoltà più generalizzata

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzio- ne	Cooperazio- ne Sociale	CulTurMedi- a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	10	91	18	34	91	18	108	122	74	41
<b>buona</b>	<b>58,8</b>	<b>64,3</b>	<b>42,7</b>	<b>60,6</b>	<b>55,1</b>	<b>53,6</b>	<b>62,5</b>	<b>57,1</b>	<b>61,1</b>	<b>55,9</b>	<b>62,6</b>	<b>66,7</b>	<b>51,9</b>	<b>54,1</b>	<b>63,5</b>	<b>82,9</b>
<b>mediocre</b>	<b>34,5</b>	<b>30,4</b>	<b>47,6</b>	<b>30,3</b>	<b>34,7</b>	<b>35,7</b>	<b>31,3</b>	<b>37,4</b>	<b>33,3</b>	<b>35,3</b>	<b>33,0</b>	<b>27,8</b>	<b>38,0</b>	<b>40,2</b>	<b>31,1</b>	<b>14,6</b>
<b>cattiva</b>	<b>6,7</b>	<b>5,2</b>	<b>9,8</b>	<b>9,1</b>	<b>10,2</b>	<b>10,7</b>	<b>6,3</b>	<b>5,5</b>	<b>5,6</b>	<b>8,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,6</b>	<b>10,2</b>	<b>5,7</b>	<b>5,4</b>	<b>2,4</b>

## Liquidità rispetto le esigenze operative

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni e	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<small>Base: Totale produzione</small>	135	0	31	20	20	10	1	3	17	2	4	
<b>buona</b>	<b>59,5</b>	<b>73,3</b>	<b>50,0</b>	<b>55,9</b>	<b>48,0</b>	<b>38,1</b>	<b>81,3</b>	<b>83,3</b>	<b>33,3</b>	<b>76,5</b>	<b>33,3</b>	<b>75,0</b>
<b>mediocri</b>	<b>34,0</b>	<b>20,0</b>	<b>50,0</b>	<b>35,3</b>	<b>40,0</b>	<b>57,1</b>	<b>18,8</b>	<b>-</b>	<b>66,7</b>	<b>23,5</b>	<b>50,0</b>	<b>25,0</b>
<b>cattiva</b>	<b>6,5</b>	<b>6,7</b>	<b>-</b>	<b>8,8</b>	<b>12,0</b>	<b>4,8</b>	<b>-</b>	<b>16,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16,7</b>	<b>-</b>

## Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Allo stesso modo rimane costante il saldo negativo tra chi ne lamenta una dilatazione e chi un riduzione.

*Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:*



*Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:*

Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## Posizione concorrenziale delle cooperative

Come registrato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (77%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Permane positivo il saldo tra la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (16%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (8%).

*Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:*



*Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:*  
Base: Totale campione - Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## Posizione concorrenziale delle cooperative

Sul piano settoriale le cooperative attive nei comparti della cultura, dei servizi e dell'abitazione denotano un saldo fortemente positivo tra chi ha visto migliorare la propria posizione competitiva e chi invece ne ha riscontrato un peggioramento. Ancora una volta si registra una situazione negativa nei settori del consumo/distribuzione e dell'agroalimentare.

Non si rilevano grandi differenze da un punto di vista geografico, mentre nuovamente le micro e piccole cooperative dichiarano performance peggiori

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	16	01	18	34	01	18	108	122	74	41
migliorata	15,9	15,2	18,3	15,2	8,2	10,7	6,3	18,7	27,8	11,8	18,7	22,2	15,7	11,5	21,6	19,5
invariata	76,5	77,0	74,4	78,8	83,7	78,6	81,3	69,2	66,7	85,3	76,9	77,8	75,9	81,1	71,6	73,2
peggiorata	7,5	7,8	7,3	6,1	8,2	10,7	12,5	12,1	5,6	2,9	4,4	-	8,3	7,4	6,8	7,3
Saldo	8,4	7,4	11,0	9,1	-	-	-6,3	6,6	22,2	8,8	14,3	22,2	7,4	4,1	14,9	12,2

## Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (67%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Si segnala l'aumento significativo del saldo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (23%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (10%).

*Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:*



*Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:*

Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## Occupazione

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere e dei servizi si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale.

Per i settori del consumo/distribuzione e dell'abitazione si riscontra un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione rispetto a quelle che l'hanno ridotta.

A livello dimensionale nelle medie e grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti mentre si rileva l'alto numero di cooperative del centro Italia che ha accresciuto l'organico aziendale.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulturaMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	49	28	16	91	18	34	91	18	108	122	74	41
<b>in aumento</b>	<b>23,1</b>	21,5	29,3	18,2	16,3	19,2	-	27,0	27,8	29,4	28,4	5,6	18,3	20,7	26,4	36,6
<b>stazionaria</b>	<b>67,2</b>	68,6	59,8	75,8	79,6	65,4	87,5	64,0	61,1	70,6	56,8	83,3	72,1	71,1	62,5	51,2
<b>in diminuzione</b>	<b>9,8</b>	9,9	11,0	6,1	4,1	15,4	12,5	9,0	11,1	-	14,8	11,1	9,6	8,3	11,1	12,2
<b>Saldo</b>	<b>13,3</b>	11,7	18,3	12,1	12,2	3,8	-12,5	18,0	16,7	29,4	13,6	-5,6	8,7	12,4	15,3	24,4

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	10	0	3	17	0	8
in aumento	26,1	-	100,0	29,4	17,4	33,3	37,5	50,0	-	25,0	33,3	25,0
stazionaria	59,5	78,6	-	70,6	65,2	47,6	43,8	50,0	50,0	62,5	66,7	75,0
in diminuzione	11,1	21,4	-	-	17,4	19,0	18,8	-	50,0	12,5	-	-
Saldo	15,0	-21,4	100,0	29,4	-	14,3	18,8	50,0	-50,0	12,5	33,3	25,0

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:  
Base: Totale campione – Valori %



**Prospettive  
prossimi 4  
mesi**

## Aspettative sulla domanda

Nei prossimi mesi più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda (66%). Le previsioni di aumento (23%), anche se in forte calo, sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (12%). Ci si aspetta quindi un andamento in linea con quanto rilevato nel quadrimestre appena trascorso

*Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:*



*Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:  
Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata*  
Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## Aspettative sulla domanda

Sono soprattutto le imprese del sociale, dell'agroalimentare e dell'industria delle costruzioni ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda. La distribuzione e le attività manifatturiere sono i settori che più di altri mostrano un sentiment pessimista. A livello territoriale, traspare un maggior ottimismo tra le cooperative del sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimen- tare	Attività manifatturi- ere	Consumo- Distribuzio- ne	Cooperazio- ne Sociale	CulTurMedi- a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	10	01	18	34	01	18	108	122	74	41
in aumento	22,9	20,4	25,6	33,3	22,4	10,7	12,5	37,4	11,1	23,9	17,6	16,7	21,3	23,0	28,4	17,1
stazionaria	65,5	68,7	62,2	51,5	63,3	64,3	56,3	57,1	72,2	67,6	73,6	72,2	67,6	65,6	62,2	65,9
in diminuzione	11,6	10,9	12,2	15,2	14,3	25,0	31,3	5,5	16,7	8,8	8,8	11,1	11,1	11,5	9,5	17,1
Saldo	11,3	9,6	13,4	18,2	8,2	-14,3	-18,8	31,9	-5,6	14,7	8,8	5,6	10,2	11,5	18,9	-

## Aspettative sulla domanda

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	16	6	3	17	6	6
in aumento	17,6	33,3	-	23,5	12,0	14,3	12,5	33,3	-	5,9	16,7	25,0
stazionaria	70,6	66,7	100,0	67,6	60,0	61,9	87,5	50,0	100,0	82,4	83,3	75,0
in diminuzione	11,8	-	-	8,8	28,0	23,8	-	16,7	-	11,8	-	-
Saldo	5,9	33,3	-	14,7	-16,0	-9,5	12,5	16,7	-	-5,9	16,7	25,0

## Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Le previsioni di aumento (20%), anche se in calo, rimangono tuttavia, più elevate rispetto a quelle di diminuzione (11%).

*Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:*



*Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:*

*Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:*

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

# Tendenza dell'occupazione

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello della cooperazione sociale e dell'agroalimentare. Nei settori del consumo/distribuzione, delle attività manifatturiere e della cultura si rileva una maggiore propensione ad effettuare riduzioni nell'organico.

Sotto il profilo dimensionale tra le grandi e medie imprese ci si aspetta una crescita occupazionale nei prossimi mesi.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulturaMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	10	01	18	34	01	18	108	122	74	41
in aumento	20,4	19,7	23,2	18,2	22,4	3,8	6,3	33,7	16,7	20,6	14,8	16,7	15,4	21,5	23,6	24,4
stazionaria	68,3	70,0	62,2	72,7	69,4	80,8	68,8	55,1	61,1	76,5	77,3	61,1	68,3	67,8	69,4	68,3
in diminuzione	11,2	10,3	14,6	9,1	8,2	15,4	25,0	11,2	22,2	2,9	8,0	22,2	16,3	10,7	6,9	7,3
Saldo	9,2	9,4	8,5	9,1	14,3	-11,5	-18,8	22,5	-5,6	17,6	6,8	-5,6	-1,0	10,7	16,7	17,1

## Tendenza dell'occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	153	15	2	34	25	21	16	6	3	17	6	8
in aumento	13,7	7,1	50,0	20,6	0,0	14,3	12,5	50,0	-	12,5	-	25,0
stazionaria	75,2	85,7	50,0	76,5	82,6	61,9	87,5	33,3	100,0	87,5	100,0	75,0
in diminuzione	7,8	7,1	-	2,9	17,4	23,8	-	16,7	-	-	-	-
Saldo	11,8	-	50,0	17,6	-17,4	-9,5	12,5	33,3	-	12,5	-	25,0

## Le previsioni sull'economia italiana

A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative sulla domanda, il **sentiment dei cooperatori intervistati è molto pessimista sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano**. La previsione espressa dai cooperatori è ancor più negativa di quella già riscontrata nello scorso mese di Aprile.

*Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:*



## Le previsioni sull'economia italiana

Le previsioni sono fortemente negative tra le grandi imprese e nei settori del consumo-distribuzione e dell'abitativo. Si segnala invece un pessimismo meno diffuso tra le imprese del sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimento	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	Cultura e Media	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
Base: Totale campione	345	230	82	33	40	28	10	01	18	34	01	18	108	122	74	41
favorevole	4,6	3,9	3,7	12,1	8,2	3,6	-	5,5	5,6	2,9	4,4	-	4,6	3,3	5,4	7,3
stazionaria	45,2	43,0	46,3	57,6	49,0	50,0	31,3	42,9	44,4	61,8	44,0	27,8	44,4	46,7	50,0	34,1
in diminuzione	50,1	53,0	50,0	30,3	42,9	46,4	68,8	51,6	50,0	35,3	51,6	72,2	50,9	50,0	44,6	58,5

## La tendenza degli Investimenti

Le propensione agli investimenti rimane positiva anche se cresce il numero di imprese che prevede una invarianza nel volume degli investimenti nel prossimo anno.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?

Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## La tendenza degli Investimenti

Una maggiore propensione agli investimenti oltre che tra le grandi cooperative, si riscontra nei settori del consumo-distribuzione, della cultura e dell'abitazione. Si prevede una contrazione della spesa per investimenti nell'industria delle costruzioni.

Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese.

Non si riscontrano grandi differenze a livello territoriale mentre le micro e piccole imprese sono quelle che dichiarano una minore propensione ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulturaMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
<small>Base: Totale campione</small>	345	230	82	33	49	28	16	91	18	34	91	18	108	122	74	41
<b>aumento</b>	26,4	27,4	24,4	24,2	30,6	28,6	37,5	29,7	38,9	20,6	16,5	33,3	26,9	18,9	27,0	46,3
<b>stazionario</b>	59,4	57,8	61,0	66,7	46,9	57,1	50,0	54,9	38,9	67,6	73,6	61,1	52,8	65,6	63,5	51,2
<b>diminuzione</b>	14,2	14,8	14,6	9,1	22,4	14,3	12,5	15,4	22,2	11,8	9,9	5,6	20,4	15,6	9,5	2,4
<b>Saldo</b>	12,2	12,6	9,8	15,2	8,2	14,3	25,0	14,3	16,7	8,8	6,6	27,8	6,5	3,3	17,6	43,9

## La tendenza degli Investimenti

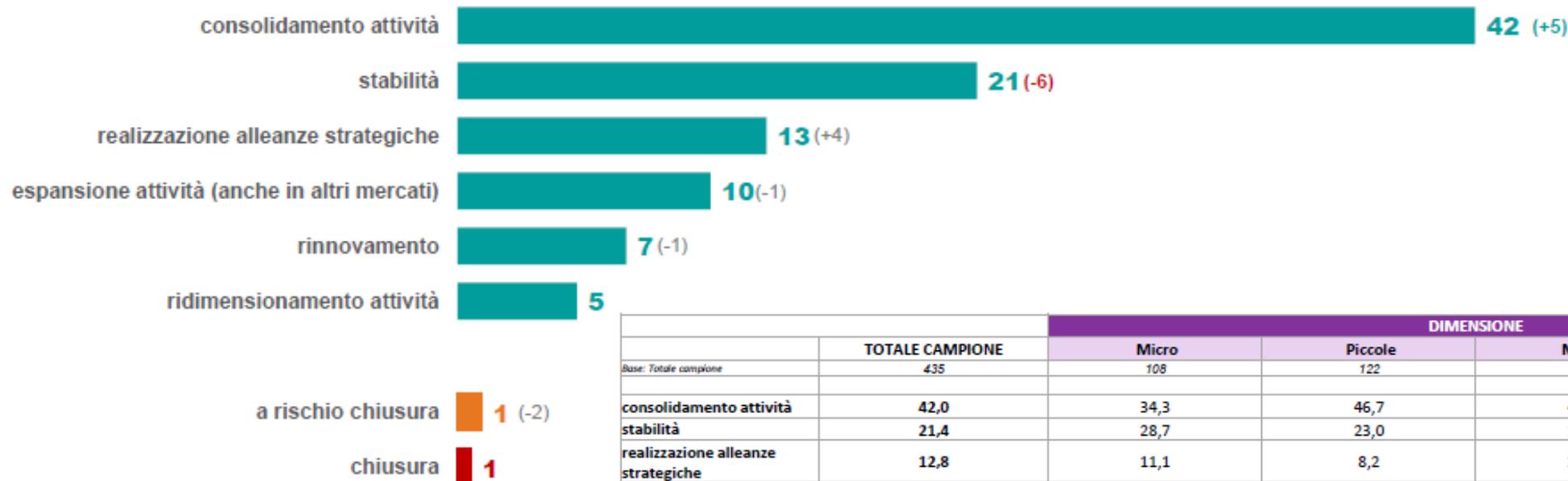
		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	153	15	2	34	25	21	10	0	3	17	0	0
in aumento	19,6	6,7	-	20,6	24,0	4,8	37,5	16,7	33,3	29,4	-	25,0
stazionaria	69,3	86,7	100,0	67,6	60,0	81,0	50,0	66,7	33,3	64,7	100,0	75,0
in diminuzione	11,1	6,7	-	11,8	16,0	14,3	12,5	16,7	33,3	5,9	-	-
Saldo	8,5	-	-	8,8	8,0	-9,5	25,0	-	-	23,5	-	25,0

## Le cooperative in prospettiva

Nonostante il pessimismo sulla prospettiva economica del nostro Paese le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro

Solamente il 7% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, si dichiara a rischio chiusura o prevedono un ridimensionamento.

### Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?



	TOTALE CAMPIONE	DIMENSIONE			
		Micro	Piccole	Medie	grandi
<i>Base: Totale campione</i>	435	108	122	74	41
consolidamento attività	42,0	34,3	46,7	43,2	46,3
stabilità	21,4	28,7	23,0	16,2	7,3
realizzazione alleanze strategiche	12,8	11,1	8,2	20,3	17,1
espansione attività	10,4	12,0	6,6	8,1	22,0
rinnovamento	7,0	6,5	7,4	6,8	7,3
ridimensionamento attività	4,9	4,6	6,6	5,4	-
a rischio chiusura	0,9	1,9	0,8	-	-
chiusura	0,6	0,9	0,8	-	-

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?

Base: Totale campione - Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

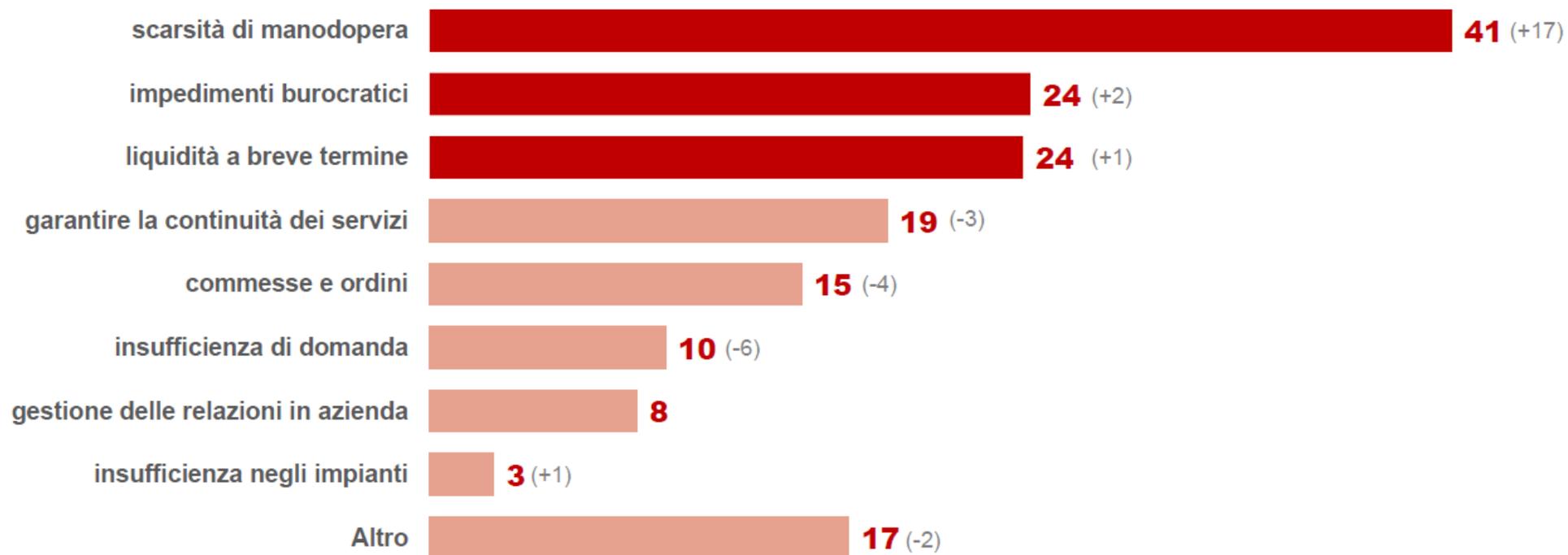


**Aspetti di rilievo**

## Le problematiche riscontrate 1/3

La problematica che appare più diffusa tra le cooperative continua ad essere la **scarsità di manodopera**. Il dato si evidenzia in netto aumento rispetto alla rilevazione dello scorso quadrimestre (+17%). Restano di particolare rilevanza problemi di liquidità, impedimenti burocratici, difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi.

### Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?  
Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## Le problematiche riscontrate 2/3

Nella voce altro, le cooperative segnalano principalmente problemi legati alla reperibilità e al costo delle materie prime e delle fonti energetiche.

*Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?*

17%

**INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ**

Reperibilità materie prime e materiali, Aumento costi materie prime, Aumento costi energetici, Aumento generalizzato costi, Bandi a massimo ribasso, **Concorrenza sleale**, Mancato riconoscimento rating impresa nelle gare, Crisi settore agricolo, Dimensione cooperativa, Esaurimento funzione Coop, Incertezza politica, Scarsa solidità finanziaria e organizzazione imprese/artigiani a cui subappaltiamo, Aumento costi lavoro, Mancanza di forme di agevolazione per la casa in godimento, Mantenimento livello reddito delle famiglie, Ottenere finanziamenti a tassi ragionevoli, Prezzi vendita a GDO bassi, Covid, Redditività, Sblocco cessioni crediti 110%, Scadenza appalti con enti pubblici, Situazione sociale

## Le problematiche riscontrate 3/3

La scarsità di manodopera appare un problema largamente diffuso al Nord, tra le grandi e medie cooperative e nei settori dei servizi, della cooperazione sociale, delle costruzioni e delle attività manifatturiere.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	grandi
<i>Base: Totale campione</i>	345	230	82	33	49	28	16	91	18	34	91	18	108	122	74	41
scarsità di manodopera	41,4	51,3	22,0	21,2	36,7	42,9	25,0	47,3	22,2	47,1	46,2	22,2	34,3	37,7	52,7	51,2
impedimenti burocratici	24,3	23,9	23,2	30,3	20,4	21,4	12,5	27,5	33,3	32,4	19,8	33,3	21,3	23,0	27,0	31,7
liquidità a breve termine	24,1	20,9	31,7	27,3	28,6	25,0	12,5	24,2	27,8	35,3	19,8	16,7	26,9	26,2	20,3	17,1
garantire la continuità dei servizi	18,6	16,5	25,6	15,2	14,3	10,7	18,8	35,2	11,1	5,9	14,3	11,1	18,5	15,6	25,7	14,6
commesse e ordini	15,1	14,3	14,6	21,2	12,2	21,4	6,3	13,2	11,1	17,6	17,6	16,7	21,3	16,4	8,1	7,3
insufficienza di domanda	9,6	8,7	13,4	6,1	12,2	14,3	31,3	4,4	33,3	2,9	7,7	-	13,0	13,1	1,4	4,9
gestione delle relazioni in azienda	8,4	7,4	8,5	15,2	10,2	7,1	-	12,1	11,1	8,8	6,6	-	13,0	7,4	6,8	2,4
insufficienza negli impianti	2,6	3,5	1,2	-	8,2	10,7	-	1,1	-	-	-	5,6	2,8	1,6	4,1	2,4
Altro	17,4	16,1	19,5	21,2	16,3	25,0	31,3	11,0	11,1	14,7	16,5	44,4	11,1	17,2	20,3	29,3

# Le problematiche riscontrate per l'export

Diminuiscono le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni. In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e la dilazione dei tempi di consegna

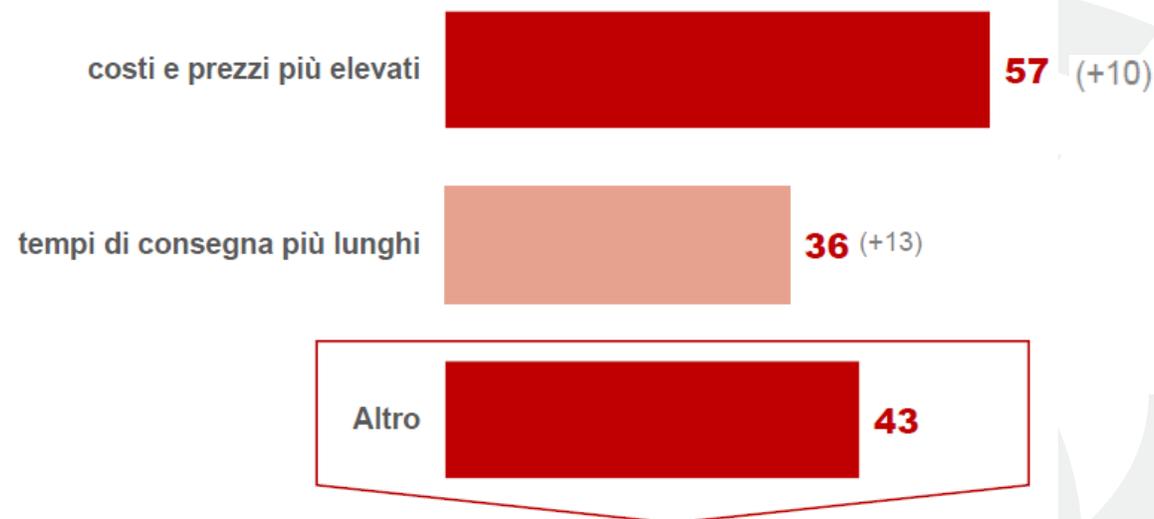
**29%** (-9)

**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?  
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?  
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=47) – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

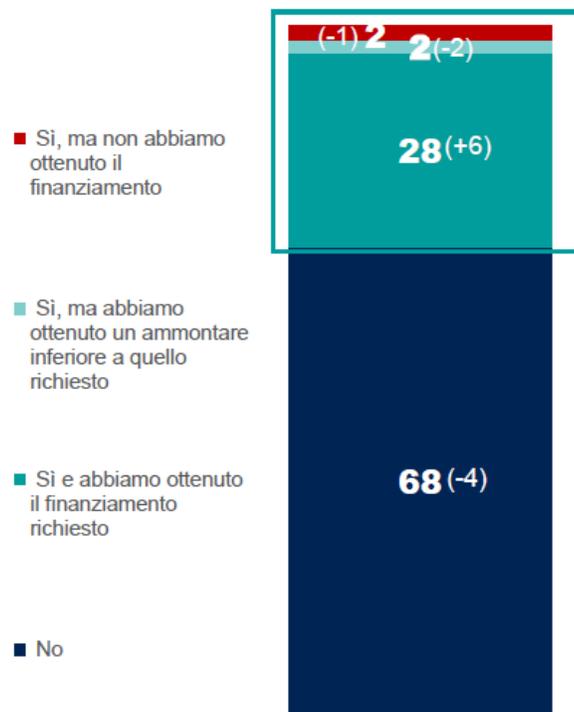


Crisi economica-politica-sociale paese di esportazione, Covid, Complicazione relazioni internazionali, Difficoltà reperimento trasporti, Embarghi, Conflitto Russo-Ucraino, Prezzo energia, Lavoro agile

# Le richieste di finanziamenti

Il 32% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Rispetto all'ultima rilevazione, cresce notevolmente (+32%) la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi d'interesse. Il 60% registra infatti un aumento del costo del credito. Sempre in riferimento all'ultima congiunturale, permane consistente la quota di imprese che lamenta una dilazione nei tempi di concessione, un aumento delle garanzie richieste e delle altre condizioni accessorie.

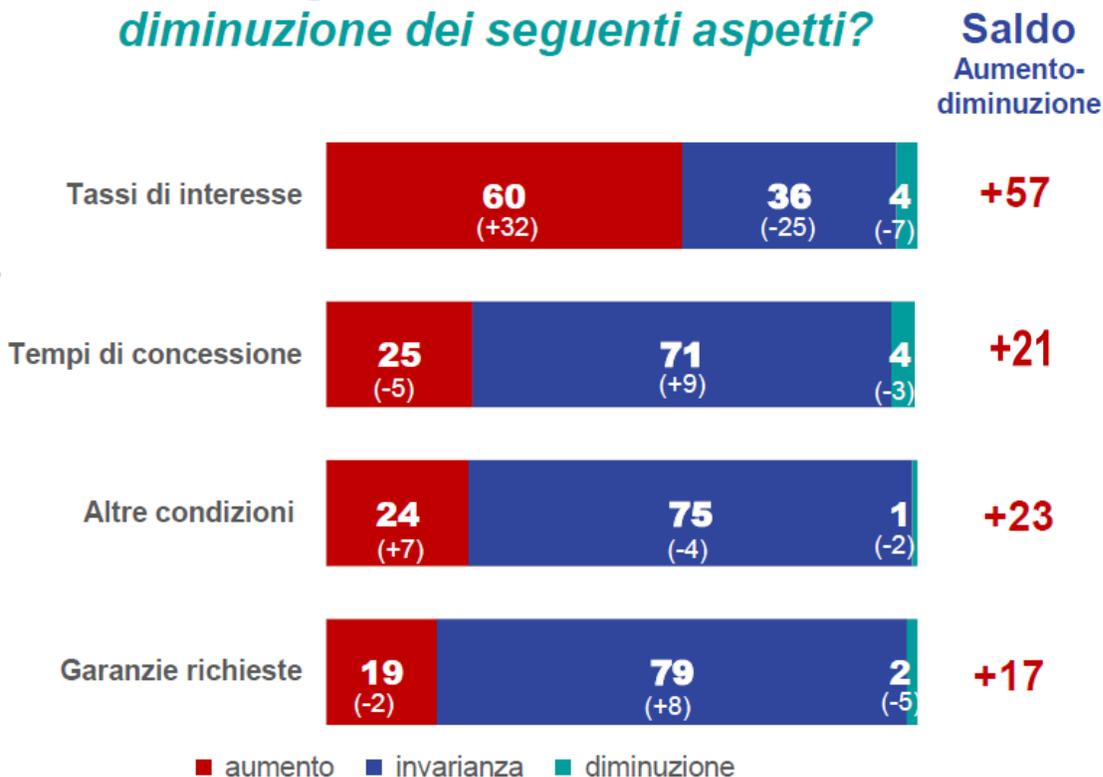
*Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?*



**32%**  
(+4)

**HA RICHiesto UN FINANZIAMENTO**

*Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?*

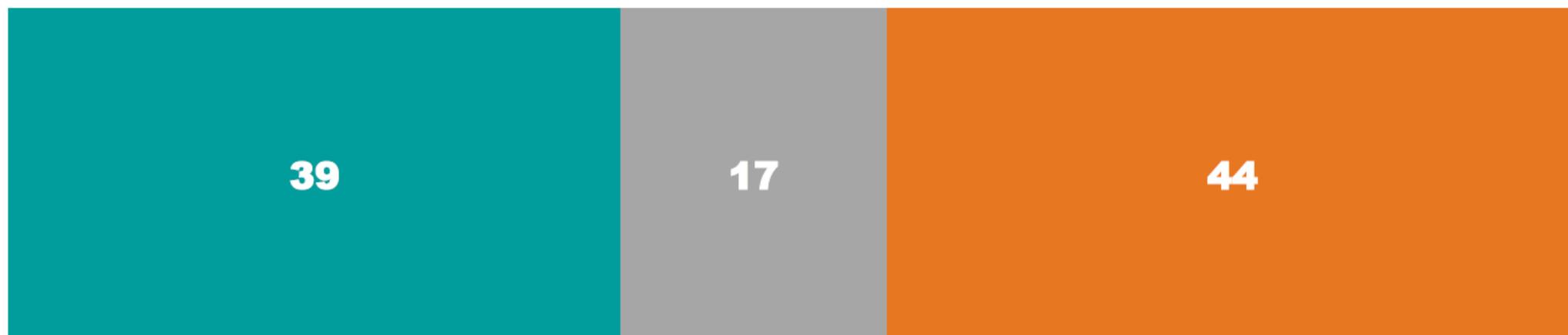


*Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?  
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?*  
Base: Totale campione – Valori %  
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

## La selezione dei fornitori

Il 39% del campione ha dichiarato di selezionare i propri fornitori sulla base di evidenze che dimostrino il loro impegno sociale.

*L'impresa, nella fase di qualificazione dei fornitori, verifica alcuni aspetti che ne evidenzino l'impegno sociale (es. tutela dei lavoratori, ...)?*

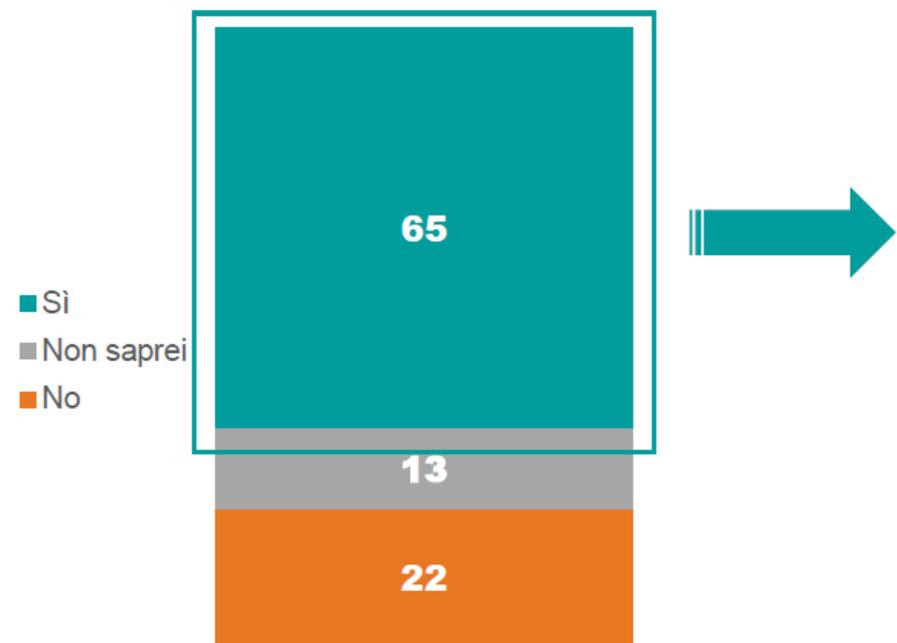


■ Sì ■ Non saprei ■ No

# La formazione dei soci e dei lavoratori

Nell'anno in corso, il 65% delle cooperative ha promosso o pianificato attività di formazione non obbligatoria per i propri soci o dipendenti. La formazione tecnico specialistica è la tipologia più diffusa fra le cooperative seguita dalla formazione digitale e quella manageriale.

*Nel 2022, l'impresa ha promosso o prevede di promuovere corsi di formazione (non obbligatoria) interna per i soci lavoratori e/o dipendenti?*



*Quale tipologia di formazione è stata proposta / avete in programma di proporre?*



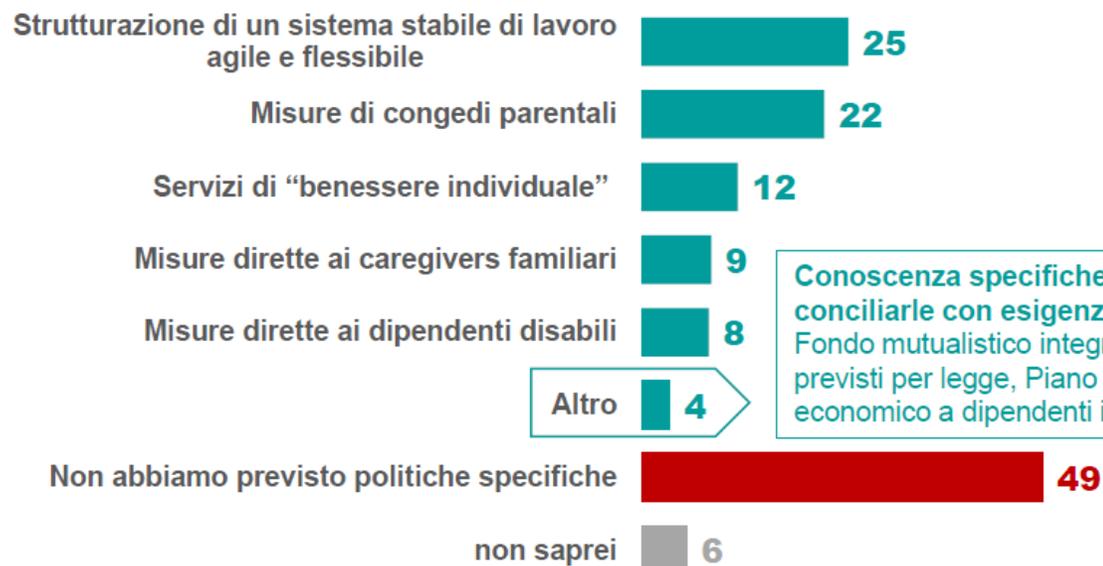
Burn Out, Hard e soft skill, Cooperazione, Merceologia, Servizio al cliente, Comunicazione, Rafforzamento squadre, Valori/Principi Cooperative, Amministratore, Illeciti penali e responsabilità amministrativa, Comunicazione, Team Working, Nuovo sistema informatico, MS Office, Programmi informatici, Relazioni di comunità, Relazioni con il pubblico, Capacità gestione relazioni, Qualità

*Nel 2022, l'impresa ha promosso o prevede di promuovere corsi di formazione (non obbligatoria) interna per i soci lavoratori e/o dipendenti? Quale tipologia di formazione è stata proposta / avete in programma di proporre nel 2022?*  
Base: Totale campione – Valori %

## Work life balance

Il 45% delle intervistate ha attivato una politica volta a favorire una migliore conciliazione tra vita privata e attività lavorativa. Le azioni si concentrano principalmente sul lavoro agile e sui congedi parentali.

*Nella vostra impresa sono attive politiche volte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa dei dipendenti/soci lavoratori (aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie per legge) ?*



Conoscenza specifiche esigenze del lavoratore per conciliarle con esigenze aziendali, orari/turni flessibili, Fondo mutualistico integrativo, Permessi retribuiti oltre quelli previsti per legge, Piano Welfare aziendale, Sostegno economico a dipendenti in difficoltà

**45%**

**ALMENO UNA POLITICA**

# La digitalizzazione

Il 47% delle intervistate ha avviato un processo di transizione digitale per la propria attività produttiva

*L'impresa ha avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva?*

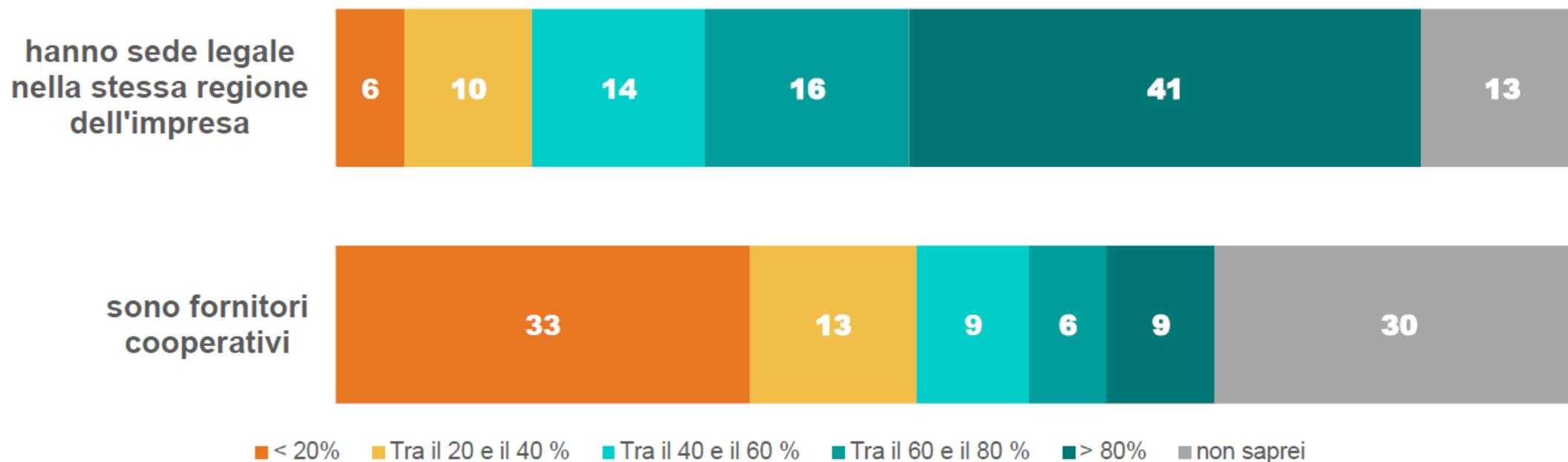


■ Sì ■ Non saprei ■ No

## La filiera locale e cooperativa

Per oltre il 40% delle cooperative, più dell'80% della spesa in forniture dello scorso anno deriva da produttori locali. Il 37% delle stesse, invece, dichiara di acquistare almeno un 20% di tutta la spesa per materie prime e servizi da fornitori cooperativi.

### In che percentuale di spesa i fornitori dell'impresa al 31/12/2021

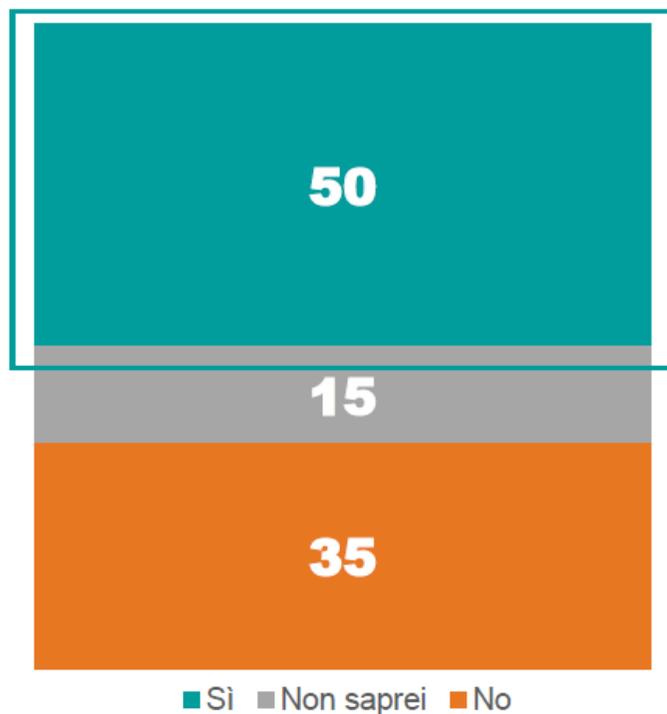


In che percentuale di spesa i fornitori dell'impresa al 31/12/2021 hanno sede legale nella stessa regione dell'impresa?  
 In che percentuale di spesa sono stati selezionati fornitori cooperativi al 31/12/2021?  
 Base: Totale campione – Valori %

## Cooperazione tra cooperative

Per la metà del campione intervistato sono attive forme di collaborazioni con altre imprese cooperative.

### L'impresa ha collaborazioni attive con altre cooperative?

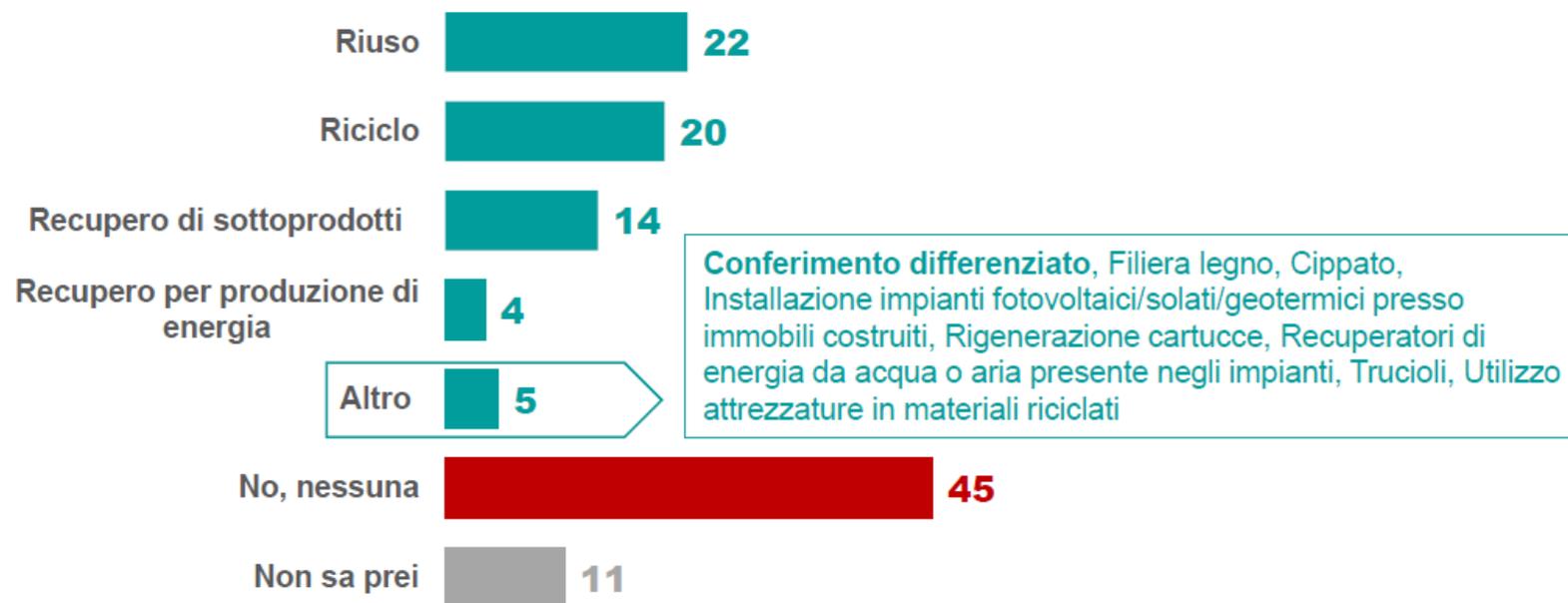


**Consorzi e reti di imprese, Indica nomi altre cooperative, Cooperative Agricole, Agroalimentari, Cooperative di Servizi, Cooperative Sociali, Cooperative Abitanti, Cooperative edili, Cooperative pulizie, Cooperative ristorazione, Cooperative tipo B, Cooperative culturali, Cooperative di Produzione, Cooperative di lavoro, Cooperative del territorio, Cooperative del sistema Conad, Cooperative Unicoop Firenze, Cooperative Unicoop Tirreno, Cooperative Coop Centro Italia, Federcoop, Subappalti ad altre cooperative, Affitto locali a cooperativa asili nido, Promozione con altra cooperative di attività sociali quartiere, Acquisto area edificabile con altra cooperativa, Appalti, ATI, Percorsi di Tirocini, Attività di coprogettazione, Collaborazioni commerciali e organizzative, Fornitura servizi programmazione, sviluppo e gestione interventi immobiliari housing sociale, Forniture merci e servizi, Partnernariati, Progettazione**

## Economia circolare

Il 44% delle cooperative aderenti dichiara di aver attivato processi di economia circolare.

### L'impresa ha attivato processi/progetti di economia circolare?



44%

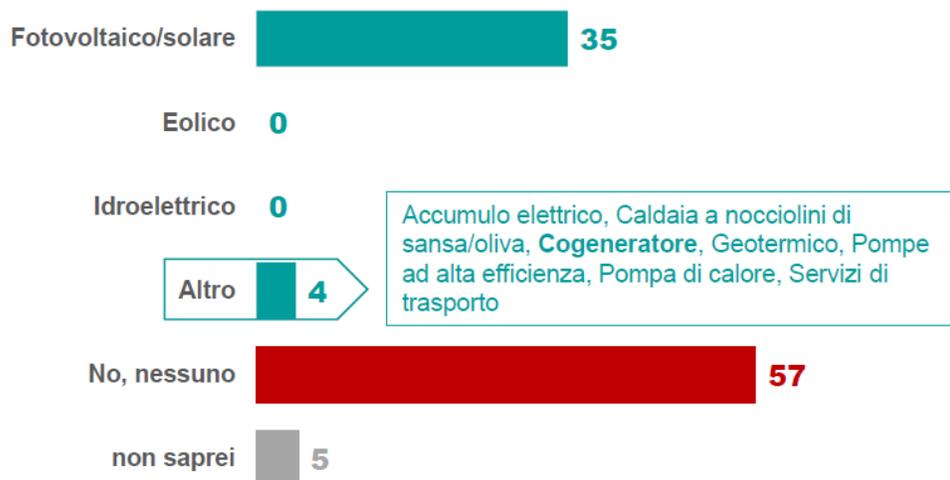
ALMENO UN PROFETTO

L'impresa ha attivato processi/progetti di economia circolare?  
Base: Totale campione – Valori %

# La produzione di energia rinnovabile

Il 38% del campione ha dichiarato di essersi dotata di impianti di produzione di energia rinnovabile. L'energia prodotta deriva quasi esclusivamente da fonte solare.

*L'impresa si è dotata di impianti di produzione di energia rinnovabile impiegata per le proprie attività?*



**38%**  
ALMENO UN SISTEMA

L'impresa si è dotata di impianti di produzione di energia rinnovabile impiegata per le proprie attività? Per favore, non consideri gli impianti legati alla eventuale produzione e gestione per conto terzi  
Base: Totale campione – Valori %